

Area Storia e cultura del Veneto
Area 10 Ufficio scolastico regionale per il Veneto

Percorsi di formazione per i docenti volti alla realizzazione di interventi didattici orientati allo sviluppo di competenze nella didattica della storia, storia dell'emigrazione e della cultura veneta.

Catalogo delle proposte formative a.s. 2021/2022

Professor Renato Mansi Ufficio Ambito Territoriale di Padova
referente Provinciale Area Storia e Cultura Veneta per U.A.T. V Padova
tel. 049 8208819 – e-mail culturaveneta@istruzioneepadova.it

1. LA STORIA DELL'EMIGRAZIONE.

La riscoperta del Veneto: modelli migratori, attività di ricerca ed esemplificazioni (1875-1914)

2. DIDATTICA DELLA STORIA.

Letteratura, urbanità e ambiente in Veneto: un nuovo approccio di studio

3. DIDATTICA DELLA STORIA.

Documenti e archivi della cultura veneta: la città di Padova nella grande storia

4. CULTURA VENETA.

Il racconto popolare: preservare e tramandare le identità del territorio

5. DIDATTICA DELLA STORIA.

La toponomastica storica del territorio della Saccisica

6. CULTURA VENETA

La tutela dei beni culturali: valorizzazione e sviluppo locale

7. CULTURA VENETA

Le terre di bonifica: scoperta di paesaggi e di antichi sistemi

8. DIDATTICA DELLA STORIA.

La gestione delle acque nella storia del Veneto

1.Titolo	La riscoperta del Veneto: modelli migratori, attività di ricerca ed esemplificazioni (1875-1914).
Descrizione	<p>La migrazione, che da sempre rappresenta uno degli aspetti più rilevanti della trasformazione della società, coinvolge una serie di aspetti della vita umana quanto mai vari ed è spesso causata da eventi o situazioni forti che determinano il "dramma" di una scelta così estrema.</p> <p>Alcune migrazioni hanno segnato più di altre la storia e la cultura non solo dei paesi di destinazione, ma anche di quelli di partenza.</p> <p>È il caso del Veneto, che ha rappresentato, fin dalla fine del XIX secolo, un fenomeno che ha avuto effetti sulla società, sulla storia, sull'economia e sulla cultura italiana.</p> <p>Attraverso il corso si metterà in evidenza come il processo migratorio non abbia rappresentato semplicemente una strategia di superamento delle gravi condizioni economiche di una parte della popolazione, ma anche un complesso processo culturale di lungo periodo.</p> <p>A partire dalla storia migratoria far riscoprire le proprie radici, attraverso molteplici vicende, per dare l'attenzione che merita all'emigrazione <i>more veneto</i>, sintesi di lavoro, di sacrifici, di costruzione di un'identità e di spazi di comunicazione.</p> <p>Prevista la possibilità di ricerca e approfondimenti (anche in modalità di didattica a distanza), su richiesta dei singoli Istituti scolastici.</p> <p>Il percorso utilizzerà altresì i principi, i contenuti e i nuclei concettuali nell'ambito dello sviluppo delle competenze inseriti nella Legge 92 del 2019. (<i>Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica</i>).</p>
Destinatari	<i>Docenti delle scuole dell'istruzione secondaria di primo e secondo grado. Il corso potrà essere strutturato anche in base alle esigenze dell'Istituto scolastico e ulteriori specificazioni sono in via di definizione.</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> -Approfondire e integrare le informazioni di carattere storico, economico e culturale. -Indagare con sensibilità e abilità il "clima" in cui il fenomeno si è presentato. -Avvicinare gli studenti, attraverso i docenti, al mondo delle fonti della storia delle istituzioni locali e delle istituzioni di tutela del patrimonio storico locale. -Sensibilizzare al rispetto e all'amore per il passato e al valore dell'inclusione. -Trasmettere contenuti scientifici e i valori interculturali con approccio interattivo. - Acquisire la consapevolezza di essere cittadini del mondo e che i diritti sono una conquista dell'umanità da proteggere e promuovere. - Stimolare curiosità e senso critico nei ragazzi, avviare una riflessione intorno ai "grandi temi" della storia e della convivenza civile, anche dimostrando che i principi che stanno alla base dell'ordinamento italiano, cioè quelli costituzionali, sono alla portata di tutti. (competenze sociali e civiche). - Promuovere e sviluppare la conoscenza di strumentazioni metodologiche per lo studio della storia delle istituzioni locali. - Attivare percorsi di PTCO nei luoghi di valore storico-artistico e sociale. - Far riflettere, secondo la propria sensibilità, porre interrogativi e

	<p>avvicinare alla realtà quotidiana.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire risorse per portare a termine ricerca, interpretazione e valutazione e delle fonti. - Conoscere l'importanza delle forme intangibili della cultura, radicate nella storia e nel tessuto sociale dei Paesi, come risorse fondamentali di identità e diversità culturale. (patrimonio immateriale) - Ricercare percorsi laboratoriali per gli studenti che a partire dai testi proposti possano apprendere il testo descrittivo, di cronaca, espositivo e argomentativo. - Supportare l'utilizzo di tecnologia digitali per l'analisi e l'approfondimento del far ricerca.
<p>Tempi e modalità</p>	<p>Incontro introduttivo di due ore per coinvolgere il personale docente nella scelta di possibili percorsi didattici: lezioni frontali, momenti di discussione, attività laboratoriali e lavori di gruppo anche per la progettazione delle UDA, consulenze di ordine bibliografico.</p> <p><i>L'approfondimento intende orientare ad un approccio diretto con la storia, la geografia e le fonti delle emigrazioni venete, offrendo spunti e riflessioni per valutare l'efficacia di un lavoro di ricerca e di esposizione. Si utilizzerà una metodologia pratica, laddove necessario anche "a distanza, all'interno di una piattaforma didattica virtuale (Suite), in modalità sincrona/asincrona, dando importanza a trasformare le competenze acquisite in buone-pratiche quotidiane che possono creare una coscienza civica. Si auspicano interventi ed eventi nelle scuole, presso Istituzioni ospitanti o all'aperto, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza sanitaria.</i></p>

2.Titolo	Letteratura, urbanità e ambiente in Veneto: un nuovo approccio di studio.
Descrizione	<p>Un percorso alla scoperta del rapporto tra letteratura e natura, autore e territorio, uomo e ambiente: i luoghi dell'anima e delle emozioni. Il valore della cultura in Veneto attraverso una ricerca attiva, scoprendo, anche attraverso gli archivi di fonti, la storia letteraria nella sua modernità.</p> <p>La letteratura affonda le proprie radici nella produzione di testi poetici e in prosa nell'area corrispondente all'odierna regione Veneto a partire dal XII secolo fino ad oggi.</p> <p>Gli esempi letterari convivono con l'ambiente che li ha visti nascere e, per la loro unicità, diventano un patrimonio da esplorare, da diffondere, ma soprattutto da salvare "<i>perché ognuno reca con sé una parte di responsabilità</i>".</p> <p>Un itinerario della memoria, alla ricerca di luoghi e di esperienze culturali, attraverso scelte testuali, verso un'educazione permanente, un processo dinamico di formazione, competenza e umanizzazione che possa sostenere stili di vita compatibili e sostenibili con la crescita e la convivenza civile, da condividere e da tramandare alle nuove generazioni, in un momento di grandi cambiamenti.</p> <p>Prevista la possibilità di ricerca e approfondimenti (anche in modalità di didattica a distanza), su richiesta dei singoli Istituti scolastici.</p> <p>Il percorso utilizzerà altresì i principi, i contenuti e i nuclei concettuali nell'ambito dello sviluppo delle competenze inseriti nella Legge 92 del 2019. (<i>Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica</i>).</p>
Destinatari	<i>Docenti delle scuole dell'istruzione secondaria di primo grado. Il corso potrà essere strutturato anche in base alle esigenze dell'Istituto scolastico e ulteriori specificazioni sono in via di definizione.</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Fornire ai docenti strumentazioni metodologiche ed illustrare itinerari funzionali a favorire l'esperienza didattica. - Consolidare nelle nuove generazioni il valore della conoscenza come fondamento preliminare alla cittadinanza attiva e allo sviluppo sostenibile. - Coinvolgere il personale docente per la scelta di possibili nuovi percorsi didattici. - Sostenere la nascita di progetti di valorizzazione documentaria inseriti in un programma coerente, continuo e sostenibile. -Trasmettere contenuti scientifici e i valori interculturali con approccio interattivo. -Migliorare la creazione o il consolidamento di sinergie tra diversi soggetti presenti nel territorio per dare forza e continuità alle iniziative. - Produrre materiali didattici condivisibili e riusabili, la messa in rete tramite web delle esperienze maturate nel corso del progetto. -Sensibilizzare all'ambiente e alla responsabilità civica. (competenze sociali e civiche) -Stimolare una riflessione sull'uso delle nuove tecnologie e dei social network. - Ricerare percorsi laboratoriali per gli studenti che a partire dai testi proposti possano apprendere il testo descrittivo, di cronaca, espositivo e argomentativo.

	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare percorsi laboratoriali per gli studenti che a partire dai testi proposti possano apprendere il testo descrittivo, espositivo e argomentativo. - Conoscere l'importanza delle forme intangibili della cultura, radicate nella storia e nel tessuto sociale dei Paesi, come risorse fondamentali di identità e diversità culturale. (patrimonio immateriale)
<p>Tempi e modalità</p>	<p>Incontro introduttivo di due ore per coinvolgere il personale docente nella scelta di possibili percorsi didattici: lezioni frontali, momenti di discussione, attività laboratoriali e lavori di gruppo anche per la progettazione delle UDA, consulenze di ordine bibliografico.</p> <p><i>L'approfondimento intende orientare ad un diverso approccio alla storia della letteratura, offrendo spunti e riflessioni per valutare l'efficacia di un lavoro di ricerca e di esposizione. Si utilizzerà una metodologia pratica, laddove necessario anche "a distanza, all'interno di una piattaforma didattica virtuale (Gsuite), in modalità sincrona/asincrona, dando importanza a trasformare le competenze acquisite in buone-pratiche quotidiane che possono creare una coscienza civica. Si auspicano interventi ed eventi nelle scuole, presso Istituzioni ospitanti o all'aperto, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza sanitaria.</i></p>

3.Titolo	Documenti, archivi e musei della cultura veneta: la città di Padova nella grande storia.
Descrizione	<p>A partire dall’VIII secolo a.C. Padova costituisce il più importante insediamento dell’Italia nord-orientale abitata da popolazioni venete. Attraverso interessanti fonti (<i>Strabone, Geographia, V, 1, 7; Tito Livio, Ab Urbe condita, X, 2, 6; Plinio il Vecchio, Naturalis Historia, III, 121</i>) si recupera la storia della città che si sviluppa attorno alle anse del fiume <i>Meduacus</i>, oggi conosciuto come Brenta.</p> <p>Tra il IV e il III secolo a.C., l’importanza strategica del centro ne fece un privilegiato punto di riferimento per l’espansione degli interessi di Roma. Il nome leggendario di Antenore e l’aggressione di Cleonimo, principe spartano che attacca Padova nel 301 a.C., rappresentano due elementi di approfondimento storico, epico e letterario.</p> <p>Il contatto e l’alleanza tra lo Stato latino e Padova generò altresì un progressivo cambiamento di molti caratteri dell’assetto urbanistico e architettonico della città.</p> <p>Per illustrare il periodo interessanti i percorsi predisposti negli archivi e presso i musei di Padova, per il materiale conservato, recuperando un asse artistico che va dagli scavi del teatro dello Zairo in Prato della Valle all’anfiteatro passando per il centro fino al porto fluviale che era uno dei maggiori dell’antichità e rendeva <i>Patavium</i> una città strettamente collegata all’Adriatico, snodo di importanti flussi di traffico, in periodi storici successivi studiati e ben documentati.</p> <p>Prevista la possibilità di ricerca e approfondimenti (anche in modalità di didattica a distanza), su richiesta dei singoli Istituti scolastici.</p> <p>Il percorso utilizzerà altresì i principi, i contenuti e i nuclei concettuali nell’ambito dello sviluppo delle competenze inseriti nella Legge 92 del 2019. (<i>Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica</i>).</p>
Destinatari	<i>Docenti delle scuole dell’istruzione secondaria di primo e secondo grado. Il corso potrà essere strutturato anche in base alle esigenze dell’Istituto scolastico e ulteriori specificazioni sono in via di definizione.</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Illustrare itinerari funzionali a favorire l’esperienza didattica. - Offrire possibili metodi per sviluppare la professionalità dei docenti nella progettazione di UDA. - Sostenere la nascita di progetti di valorizzazione documentaria inseriti in un programma coerente, continuo e sostenibile. - Trasmettere contenuti scientifici e i valori interculturali con approccio interattivo. - Attivare percorsi di PTCO nei luoghi di valore storico-artistico e sociale. - Ricercare percorsi laboratoriali per gli studenti che a partire dai testi proposti possano apprendere il testo descrittivo, di cronaca, espositivo e argomentativo. - Favorire la conoscenza e la fruizione del patrimonio storico-documentario.

	<ul style="list-style-type: none"> - Incentivare il rapporto scuola/archivi-musei anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie. - Attualizzare, attraverso documentazione e reperimento dati, un tema storico definito. - Conoscere l'importanza delle forme intangibili della cultura, radicate nella storia e nel tessuto sociale dei Paesi, come risorse fondamentali di identità e diversità culturale. (patrimonio immateriale)
<p>Tempi e modalità</p>	<p>Incontro introduttivo di due ore per coinvolgere il personale docente nella scelta di possibili percorsi didattici: lezioni frontali, momenti di discussione, attività laboratoriali e lavori di gruppo anche per la progettazione delle UDA, consulenze di ordine bibliografico.</p> <p><i>L'approfondimento intende orientare alla didattica storia, offrendo spunti e riflessioni per valutare l'efficacia di un lavoro di ricerca e di esposizione. Si utilizzerà una metodologia pratica, laddove necessario anche "a distanza, all'interno di una piattaforma didattica virtuale (Suite), in modalità sincrona/asincrona, dando importanza a trasformare le competenze acquisite in buone-pratiche quotidiane che possono creare una coscienza civica. Si auspicano interventi ed eventi nelle scuole, presso Istituzioni ospitanti o all'aperto, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza sanitaria.</i></p>

4.Titolo	Il racconto popolare: preservare e tramandare le identità del territorio.
Descrizione	<p>Sin dall'antichità le favole sono nate da miti e riti primordiali e anche da una necessità umana di espressione. Le favole, tramandate a voce lungo i secoli, modificate nelle strutture narrative e nel linguaggio, si sono adattate ai tempi e alle esigenze. Le storie vanno scritte, ma oggi, più che mai, vanno raccontate, recuperate dalle nuove generazioni.</p> <p>Gianni Rodari e Italo Calvino sono il tramite di un sogno: riscattare il piacere della lettura, raccontare storie della tradizione veneta da poter anche riscrivere e rappresentare.</p> <p>Recuperare la forza dell'immaginazione per consegnare al lettore <i>"// diritto ad essere disturbato il meno possibile"</i> impadronendosi della <i>"grammatica della fantasia"</i>. Una rinnovata ricerca per far crescere la coscienza che il pensiero dell'infanzia è parte di diritto, tra quelli inalienabili, dell'identità di cittadinanza.</p> <p>Un costante e necessario avvicinamento al patrimonio culturale e linguistico veneto, attraverso la tutela, la conservazione e la valorizzazione delle tradizioni locali, sollecitando in particolare il senso della memoria, dell'appartenenza e dell'identità.</p> <p>L'analisi consentirà di costruire percorsi di apprendimento del testo descrittivo ed espositivo.</p> <p>Prevista la possibilità di ricerca e approfondimenti (anche in modalità di didattica a distanza), su richiesta dei singoli Istituti scolastici.</p> <p>Il percorso utilizzerà altresì i principi, i contenuti e i nuclei concettuali nell'ambito dello sviluppo delle competenze inseriti nella Legge 92 del 2019. <i>(Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica)</i>.</p>
Destinatari	<p><i>Docenti delle scuole dell'istruzione primaria (in particolare classi quarte/quinte) e secondaria di primo grado (classi prime). Il corso potrà essere strutturato anche in base alle esigenze dell'Istituto scolastico e ulteriori specificazioni sono in via di definizione.</i></p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Illustrare itinerari funzionali a favorire l'esperienza didattica. - Sostenere la nascita di progetti di valorizzazione della fantasia e della creatività. - Dare ai docenti gli strumenti minimi per costruire un percorso di approfondimento di un brano di lettura attraverso alcuni esercizi di animazione alla lettura. - Fornire informazioni utili e suggerire modalità di percorso per rendere sempre più proficuo e avvincente il percorso formativo -Organizzare una banca dati virtuale per raccogliere idee, immagini e valori. - Consolidare nelle nuove generazioni il valore della conoscenza come fondamento preliminare alla cittadinanza attiva e allo sviluppo sostenibile. (competenze sociali e civiche) - Conoscere l'importanza delle forme intangibili della cultura, radicate nella storia e nel tessuto sociale dei Paesi, come risorse fondamentali di identità e diversità culturale. (patrimonio immateriale)

	- Supportare l'utilizzo di tecnologia digitale per l'analisi e l'approfondimento del far ricerca.
Tempi e modalità	<p>Incontro introduttivo di due ore per coinvolgere il personale docente nella scelta di possibili percorsi didattici: lezioni frontali, momenti di discussione, attività laboratoriali e lavori di gruppo anche per la progettazione delle UDA, consulenze di ordine bibliografico.</p> <p><i>L'approfondimento intende orientare verso la riscoperta della lettura, offrendo spunti e riflessioni per valutare l'efficacia di un lavoro di ricerca e di esposizione. Si utilizzerà una metodologia pratica, laddove necessario anche "a distanza, all'interno di una piattaforma didattica virtuale (Gsuite), in modalità sincrona/asincrona, dando importanza a trasformare le competenze acquisite in buone-pratiche quotidiane che possono creare una coscienza civica. Si auspicano interventi ed eventi nelle scuole, presso Istituzioni ospitanti o all'aperto, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza sanitaria.</i></p>

5.Titolo	La toponomastica storica del territorio della Saccisica
Descrizione	<p>La tradizione dello studio della toponomastica del territorio della Magnifica Comunità Saccense emerge nel <i>Codice diplomatico Saccense: raccolta di statuti, catasti, diplomi ed altri atti e regesti di Piove di Sacco</i> di Pietro Pinton (1892). Il territorio della Saccisica è stato abitato dai Veneti antichi, occupato "pacificamente" dai Romani, conquistato dai Longobardi, sconfitti poi dai Franchi, dominato dagli imperatori germanici, retto dal Vescovo patavino-Conte della Saccisica, sfruttato dalle varie Signorie fino all'arrivo della Repubblica di Venezia.</p> <p>Si vuole riportare l'attenzione non solo allo stato attuale, ma riscoprire una visione moderna degli archivi, esplorando catasti e codici e, inoltre, preziosi schedari e testi presenti presso le Biblioteche della zona da cui ricavare la sedimentazione delle etimologie.</p> <p>Si riscoprirà il valore storico dei toponimi di un territorio, con " <i>...tutto quello che può servire ai bisogni e alle delizie della vita</i>", come quello Saccense, attraverso i secoli, tramandati dagli scrivani: un rinnovato interesse anche in relazione ad indagini demografiche a partire dal Medio Evo e ad accadimenti storici.</p> <p>Il diploma di Berengario del 5 maggio 897, nomina il territorio della Saccisica <i>adiacente ai confini del mare...gli orti, le aie, i campi, i pascoli, le selve, gli incolti, i seminativi, le acque e gli acquedotti, le paludi ed i corsi d'acqua, i mulini, le peschiere...</i></p> <p>Prevista la possibilità di ricerca e approfondimenti (anche in modalità di didattica a distanza), su richiesta dei singoli Istituti scolastici.</p> <p>Il percorso utilizzerà altresì i principi, i contenuti e i nuclei concettuali nell'ambito dello sviluppo delle competenze inseriti nella Legge 92 del 2019. (<i>Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica</i>).</p>
Destinatari	<p><i>Docenti delle scuole dell'istruzione secondaria di primo grado e di secondo grado (terzo e quarto anno con l'approfondimento delle fonti archivistiche)</i></p> <p><i>Il corso potrà essere strutturato anche in base alle esigenze dell'Istituto scolastico e ulteriori specificazioni sono in via di definizione.</i></p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Generare l'amore per la scenografia territoriale testimone della propria vita, il luogo magico dell'anima, coglierne il genius loci e l'imprinting attraverso l'etimologia che ci parla attraverso il tempo e lo spazio, comprenderne il valore, curarlo e proteggerlo. - Conoscere la terra dove viviamo per avere radici forti e resistenti alle intemperie della vita e salvaguardare il proprio benessere emozionale e spirituale. - Illustrare itinerari funzionali a favorire l'esperienza didattica. - Offrire possibili metodi per sviluppare la professionalità dei docenti. - Sostenere la nascita di progetti di valorizzazione documentaria inseriti in un programma coerente, continuo e sostenibile. - Trasmettere contenuti scientifici e i valori interculturali con approccio interattivo. - Ricercare percorsi laboratoriali per gli studenti che a partire dai testi proposti possano apprendere il testo descrittivo, di cronaca, espositivo e argomentativo. - Favorire la conoscenza e la fruizione del patrimonio storico-

	<p>documentario.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivare percorsi di PTCO nei luoghi di valore storico-artistico e sociale. - Incentivare il rapporto scuola/archivi-musei anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie. - Attualizzare, attraverso documentazione e reperimento dati, un tema storico definito. - Conoscere l'importanza delle forme intangibili della cultura, radicate nella storia e nel tessuto sociale dei Paesi, come risorse fondamentali di identità e diversità culturale. (patrimonio immateriale)
<p>Tempi e modalità</p>	<p>Incontro introduttivo di due ore per coinvolgere il personale docente nella scelta di possibili percorsi didattici: lezioni frontali, momenti di discussione, attività laboratoriali e lavori di gruppo anche per la progettazione delle UDA, consulenze di ordine bibliografico.</p> <p><i>L'approfondimento intende orientare ad una didattica della storia integrata alla cultura del territorio, offrendo spunti e riflessioni per valutare l'efficacia di un lavoro di ricerca e di esposizione. Si utilizzerà una metodologia pratica, laddove necessario anche "a distanza, all'interno di una piattaforma didattica virtuale (Gsuite), in modalità sincrona/asincrona, dando importanza a trasformare le competenze acquisite in buone-pratiche quotidiane che possono creare una coscienza civica. Si auspicano interventi ed eventi nelle scuole, presso Istituzioni ospitanti o all'aperto, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza sanitaria.</i></p>

6.Titolo	La tutela dei beni culturali e del patrimonio industriale: esperienze, valorizzazione e sviluppo locale
Descrizione	<p>Il patrimonio culturale è l’eredità di un popolo, è la memoria tangibile e intangibile di ciò che l’uomo ha creato e rappresenta l’insieme dei beni culturali di un paese, <i>“testimonianze aventi valore di civiltà”</i>. (Codice dei beni culturali e del paesaggio-2004)</p> <p>Fin dall’antichità furono i Greci e a seguire i Romani i primi a credere nell’importanza della tutela dei monumenti e a considerare le opere artistiche e architettoniche, di cui Atene, Roma e le altre città dell’Impero romano erano particolarmente ricche, come proprietà pubblica.</p> <p>La conoscenza e la consapevolezza del patrimonio presente sul territorio nazionale ed in Veneto in particolare sono le condizioni necessarie per una sua opportuna salvaguardia.</p> <p>L’Italia è stata la prima nazione al mondo a inserire nella propria Costituzione la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico. L’articolo 9 è uno dei principi fondamentali della nostra Costituzione che sostiene la cultura, la ricerca e le tante grandi bellezze del nostro paese</p> <p>Prevista la possibilità di ricerca e approfondimenti (anche in modalità di didattica a distanza), su richiesta dei singoli Istituti scolastici.</p> <p>Il percorso utilizzerà altresì i principi, i contenuti e i nuclei concettuali nell’ambito dello sviluppo delle competenze inseriti nella Legge 92 del 2019. (Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica).</p>
Destinatari	<i>Docenti delle scuole dell’istruzione secondaria di primo grado e di secondo grado. Il corso potrà essere strutturato anche in base alle esigenze dell’Istituto scolastico e ulteriori specificazioni sono in via di definizione.</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Illustrare itinerari funzionali a favorire l’esperienza didattica. - Offrire possibili metodi per sviluppare la professionalità dei docenti. - Sostenere la nascita di progetti di valorizzazione documentaria inseriti in un programma coerente, continuo e sostenibile. - Favorire la conoscenza e la fruizione del patrimonio storico-documentario. - Attivare possibili percorsi di PTCO nei luoghi di valore storico-artistico e sociale. - Incentivare il rapporto scuola/archivi-musei anche attraverso l’uso delle nuove tecnologie. - Attualizzare, attraverso documentazione e reperimento dati, un tema storico definito. - Conoscere l’importanza delle forme intangibili della cultura, radicate nella storia e nel tessuto sociale dei Paesi, come risorse fondamentali di identità e diversità culturale. (patrimonio immateriale)
Tempi e modalità	<p>Incontro introduttivo di due ore per coinvolgere il personale docente nella scelta di possibili percorsi didattici: lezioni frontali, momenti di discussione, attività laboratoriali e lavori di gruppo anche per la progettazione delle UDA, consulenze di ordine bibliografico.</p> <p><i>L’approfondimento intende orientare ad una didattica della storia integrata alla cultura del territorio, offrendo spunti e riflessioni per valutare l’efficacia di un lavoro di ricerca e di esposizione. Si utilizzerà una metodologia pratica,</i></p>

	<p><i>laddove necessario anche "a distanza, all'interno di una piattaforma didattica virtuale (Gsuite), in modalità sincrona/asincrona, dando importanza a trasformare le competenze acquisite in buone-pratiche quotidiane che possono creare una coscienza civica. Si auspicano interventi ed eventi nelle scuole, presso Istituzioni ospitanti o all'aperto, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza sanitaria.</i></p>
--	---

7.Titolo	Le terre di bonifica: scoperta di paesaggi e di antichi sistemi
Descrizione	<p>Nel corso dei secoli alcuni paesaggi, più di altri, hanno cambiato profondamente la propria fisionomia: è questo il caso delle "terre di bonifica".</p> <p>Nel 1545 il Magistrato alle Acque fu affiancato dai primi Consorzi (cum sorte, ovvero persone riunite da una sorte comune) per l'attività di bonifica (bonus facere) del territorio. Nel territorio veneto il Consorzio di bonifica è un Ente pubblico, amministrato da propri consorziati (che costituiscono l'insieme di tutti i proprietari di immobili, agricoli o urbani, ricadenti nel comprensorio di bonifica), preposto alla gestione, manutenzione ed esercizio delle opere pubbliche di bonifica, nonché portatore degli interessi locali nella difesa idraulica del territorio e nell'irrigazione.</p> <p>Un rapporto imprescindibile dell'uomo con l'elemento acqueo e sull'inespresso valore culturale dei luoghi: memoria storica del territorio veneto e prospettive di valorizzazione di un patrimonio unico. Prevista la possibilità di ricerca e approfondimenti (anche in modalità di didattica a distanza), su richiesta dei singoli Istituti scolastici.</p> <p>Il percorso utilizzerà altresì i principi, i contenuti e i nuclei concettuali nell'ambito dello sviluppo delle competenze inseriti nella Legge 92 del 2019. <i>(Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica).</i></p>
Destinatari	<p><i>Docenti delle scuole dell'istruzione secondaria di primo grado e di secondo grado.</i></p> <p><i>Il corso potrà essere strutturato anche in base alle esigenze dell'Istituto scolastico e ulteriori specificazioni sono in via di definizione.</i></p> <p><i>Il corso potrà essere strutturato anche in base alle esigenze dell'Istituto scolastico e ulteriori specificazioni sono in via di definizione</i></p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Sostenere la nascita di progetti di valorizzazione documentaria inseriti in un programma coerente, continuo e sostenibile. Conoscere la terra dove viviamo per avere radici forti e resistenti alle intemperie della vita e salvaguardare il proprio benessere emozionale e spirituale. - Illustrare itinerari funzionali a favorire l'esperienza didattica. - Offrire possibili metodi per sviluppare la professionalità dei docenti. - Trasmettere contenuti scientifici e i valori interculturali con approccio interattivo. - Attivare percorsi di PTCO nei luoghi di valore storico-artistico e sociale. - Incentivare il rapporto scuola/archivi-musei anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.
Tempi e modalità	<p>Incontro introduttivo di due ore per coinvolgere il personale docente nella scelta di possibili percorsi didattici: lezioni frontali, momenti di discussione, attività laboratoriali e lavori di gruppo anche per la progettazione delle UDA, consulenze di ordine bibliografico.</p> <p><i>L'approfondimento intende orientare ad una didattica della storia integrata alla cultura del territorio, offrendo spunti e riflessioni per valutare l'efficacia di un lavoro di ricerca e di esposizione. Si utilizzerà una metodologia pratica, laddove necessario anche "a distanza, all'interno di una piattaforma didattica</i></p>

	<i>virtuale (Gsuite), in modalità sincrona/asincrona, dando importanza a trasformare le competenze acquisite in buone-pratiche quotidiane che possono creare una coscienza civica. Si auspicano interventi ed eventi nelle scuole, presso Istituzioni ospitanti o all'aperto, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza sanitaria.</i>
--	---

8.Titolo	La gestione delle acque nella storia del Veneto
Descrizione	<p>La storia del Veneto si è sviluppata intorno a questo fattore fondamentale e caratterizzante. Acqua come fonte di vita e di benessere.</p> <p>A partire dal 1501 la Repubblica Veneta istituì il Magistrato alle Acque, Ente che opera ancora oggi, per sovrintendere ai problemi idraulici del territorio.</p> <p>L'attenzione e la visione verso il futuro per l'acqua, bene prezioso, che abbraccia molteplici stimoli che provengono dalla società, contribuendo a determinare i valori e la cultura.</p> <p>L'educazione ambientale ha un ruolo strategico per lo sviluppo della persona: acqua e ambiente diventano beni comuni per percorsi di cittadinanza a scuola.</p> <p>"Rinnovare la didattica", costruire ambienti di apprendimento attivi ed esperienziali, che considerano l'ambiente come risorsa, scenario degli interventi, laboratorio didattico da esplorare e da progettare.</p> <p>Prevista la possibilità di ricerca e approfondimenti (anche in modalità di didattica a distanza), su richiesta dei singoli Istituti scolastici.</p> <p>Il percorso utilizzerà altresì i principi, i contenuti e i nuclei concettuali nell'ambito dello sviluppo delle competenze inseriti nella Legge 92 del 2019. <i>(Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica).</i></p>
Destinatari	<p><i>Docenti delle scuole dell'istruzione secondaria di primo grado. Il corso potrà essere strutturato anche in base alle esigenze dell'Istituto scolastico e ulteriori specificazioni sono in via di definizione.</i></p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il territorio dove viviamo per avere radici forti e resistenti alle intemperie della vita. - Illustrare itinerari funzionali a favorire l'esperienza didattica. - Offrire possibili metodi per sviluppare la professionalità dei docenti. - Sostenere la nascita di progetti di valorizzazione documentaria inseriti in un programma coerente, continuo e sostenibile. - Trasmettere contenuti scientifici e i valori interculturali con approccio interattivo. - - Incentivare il rapporto scuola/archivi-musei anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.
Tempi e modalità	<p>Incontro introduttivo di due ore per coinvolgere il personale docente nella scelta di possibili percorsi didattici: lezioni frontali, momenti di discussione, attività laboratoriali e lavori di gruppo anche per la progettazione delle UDA, consulenze di ordine bibliografico.</p> <p><i>L'approfondimento intende orientare ad una didattica della storia integrata alla cultura del territorio, offrendo spunti e riflessioni per valutare l'efficacia di un lavoro di ricerca e di esposizione. Si utilizzerà una metodologia pratica, laddove necessario anche "a distanza, all'interno di una piattaforma didattica virtuale (Gsuite), in modalità sincrona/asincrona, dando importanza a trasformare le competenze acquisite in buone-pratiche quotidiane che possono creare una coscienza civica. Si auspicano interventi ed eventi nelle scuole, presso Istituzioni ospitanti o all'aperto, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza sanitaria.</i></p>